



LE RETI PER LE MALATTIE RARE
Il Bambino Gesù partecipa a 20 Reti europee (Em) ed è il riferimento per 23 centri della Rete regionale del Lazio per le malattie rare; è l'istituto con il maggior numero di centri di riferimento attribuiti: 23 su 107. I bambini seguiti dal Bambino Gesù e iscritti nella Rete sono più di 17.000.



LA SETTIMANA DELLA CELIACHIA
Dal 13 al 21 maggio torna la Settimana nazionale della celiachia, 9 giorni di eventi e appuntamenti per sfatare false notizie e falsi miti su intolleranze e dieta senza glutine, organizzata da Aic - Associazione italiana celiachia. Per info: www.settimana-delloccellachia.it



CONTRO IL TUMORE AL POLMONE
Con una lettera aperta al Governo, Alcase Italia, impegnata da molto tempo nella lotta al tumore al polmone, chiede lo sviluppo di un programma nazionale di screening. Si potrebbero così salvare 5.000 persone ogni anno, grazie a programmi dedicati. Per info: www.alcase.eu

Schiena Busto e terapie contro il dolore

Mia madre, di 90 anni, si è sottoposta a una risonanza magnetica che ha evidenziato una scoliosi, con segni di spondilosi, artrosi, crollo vertebrale. Lei lamenta molto dolore e, considerata l'età, sono escluse ovviamente terapie d'urto. Che cosa sarebbe possibile fare?

LETTERA FIRMATA, TORINO



risponde
dottor Daniele Mazza
specialista in Ortopedia e traumatologia
presso Azienda ospedaliera
San'Andrea e medico della Nazionale
italiana U21 di calcio

Nelle persone anziane, artrosi e osteoporosi limitano la possibilità di muoversi bene. Per tornare a camminare, occorrono strategie multidisciplinari...

Il dolore alla schiena nelle persone anziane è spesso la manifestazione clinica di un quadro osteoporotico o artrosico, che si manifesta a riposo e può limitare la deambulazione del paziente.

Solitamente, il primo esame che viene prescritto è la radiografia della colonna, necessaria per valutare la presenza di eventuali fratture o segni radiografici di artrosi. Il crollo vertebrale invece è il segno radiologico di una frattura patologica del rachide, legato solitamente all'osteoporosi. È difficile determinare solo radiograficamente se la frattura è recente o se invece ci

troviamo di fronte a un esito della stessa; per queste ragioni, spesso è necessario integrare la diagnostica con una risonanza magnetica.

La terapia in questi casi è principalmente antidolorifica, nella prima fase. Può essere accompagnata dall'utilizzo di un busto, diverso in dimensioni e modelli a seconda della vertebra fratturata. Superata la fase acuta e di immobilizzazione, c'è bisogno di fisioterapia, con lo scopo di gestire eventuali difetti posturali o contratture della muscolatura para-vertebrale.

Il paziente non sempre ha la possibilità di eseguire alcuni accertamenti

**Spine 3D
ricostruisce
la curvatura
del rachide
e verifica
i risultati delle
terapie**

diagnostici come la risonanza magnetica (a causa di claustrofobia, pacemaker, impianti dentali con metallo...), per cui il medico deve basarsi solo sulla clinica della persona. In questo contesto, possiamo sicuramente inserire lo Spine 3D come strumento di monitoraggio post-terapeutico in quanto, attraverso la sua tecnologia ottica, permette di ricostruire la curvatura del rachide e quindi verificare come i corretti fisioterapici stiano agendo.

Il dolore alla schiena necessita quindi per avere buoni risultati di un approccio multidisciplinare, che permette un corretto inquadramento diagnostico, una corretta riabilitazione e una corretta valutazione dei benefici che il paziente sta avendo dalle terapie.

IL CROLLO
Il crollo vertebrale è una frequente complicazione dell'osteoporosi. Tra le cause, la familiarità, l'alimentazione sbagliata, con scarso apporto di calcio, il fumo e la sedentarietà. Il sintomo principale di un crollo vertebrale è il dolore, che può insorgere anche a seguito di uno sforzo minimo.

In breve

Università San Raffaele I giovani e la percezione di sé

Per studiare problematiche e potenzialità legate alla gestione dell'immagine del sé digitale, è nato SatisFace, un progetto dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

In particolare, è emerso che, rispetto ai compagni che passano meno tempo sui social, i ragazzi che affermano di usare i social per più di 4 ore (34,2 per cento), registrano punteggi più alti nelle scale relative alla manipolazione fotografica e al controllo dell'immagine nelle foto on line e off line e nella scala relativa all'ansia da aspetto. In sintesi: più tempo sui social equivale, dalle prime indagini, a una manipolazione più frequente, a un maggior controllo dell'immagine nelle foto, a più ansia da aspetto e a una peggior percezione della propria immagine corporea: solo il 25,4 per cento dei partecipanti è soddisfatto al primo scatto.

Fondazione Bietti, Roma Un nuovo spettrometro di massa

Studiare il ruolo di proteine coinvolte nelle malattie degenerative dei tessuti nervosi, nonché il ruolo patologico di specifiche modificazioni chimiche a loro carico. Sarà il compito del nuovo laboratorio di ricerca dedicato alla Proteomica della Fondazione G.B. Bietti di Roma che avrà un'apparecchiatura all'avanguardia per la spettrometria di massa. Una metodica che consente di identificare l'insieme delle molecole presenti all'interno di un campione.

Orbitrap Exploris 240 - questo il nome dell'apparecchiatura - ha in dotazione un ulteriore sistema di rilevazione delle molecole, tecnologia innovativa per migliorare la precisione delle osservazioni, per agevolare lo studio della composizione ultramicroparticelle e la conformazione tridimensionale delle particelle in analisi.